

Tali ragioni appaiono estensibili anche alla fattispecie normativa in esame, che appare perciò contraria ai principi costituzionali.

5. Violazione dell'art. 3 Cost.

Sotto un ultimo profilo, la legge regionale impugnata si espone a legittimità costituzionale per la violazione del principio di uguaglianza stabilito dall'art. 3 Cost. Infatti, essa consente alle categorie di lavoratori prese in considerazione di proseguire e/o di prolungare il loro rapporto di lavoro con la Regione Puglia, a differenza di quanto avviene in identiche condizioni per le stesse categorie di lavoratori in servizio presso le altre Regioni, che sono assoggettati al rispetto delle condizioni e limiti stabiliti dai citati artt. 7, comma 6 e 36, del d.lgs. 165/2001, nonché - nei casi di avvenuta violazione del patto di stabilità - alla revoca di diritto dei propri rapporti.

Per le susposte considerazioni, si confida nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

“Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale, in accoglimento del presente ricorso, dichiarare costituzionalmente illegittima la l.r. Puglia **del 2 agosto 2010, n. 10, pubblicata sul BUR del 9 agosto 2010, n. 232**, recante l'“attuazione dei programmi comunitari e nazionali e dei processi di stabilizzazione”, per violazione dell'art. 117, secondo comma, e terzo comma, Cost., in relazione agli artt. 1, 7, comma 6, e 36 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché degli artt. 3 e 97 Cost.”

Unitamente all'originale notificato del presente ricorso, si depositano:

- 1) copia della legge regionale impugnata;
- 2) copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 24 settembre 2010, recante la determinazione di proporre il presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, lì 4 ottobre 2010

L'Avvocato dello Stato
Alessandro De Stefano



PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 ottobre 2010, n. 2329

Disciplinare per la definizione di obiettivi, modalità e procedure per la valorizzazione e funzionamento dei Sistemi ambientali e culturali, azione 4.2.2 e azione 4.4.2. del Programma Pluriennale di attuazione (PPA) ASSE IV del PO FESR 2007-2013. Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi ambientali e culturali. Approvazione.

L'Assessore ai Beni culturali, prof. ssa A. Barbanente unitamente all'Assessore alla Qualità dell'ambiente dott. L. Nicastro, in ragione dell'iniziativa promossa dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, Responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007 2013, dott. F. Palumbo, in materia di Sistemi Ambientali e Culturali, e sulla base dell'istruttoria condotta di concerto con i Responsabili delle Linee di intervento 4.2, dott F. Virgilio e 4.4., ing. A Antonicelli, nonché dal Responsabile dell'azione 4.2.2 dott.ssa S. Pellegrini, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 20072013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socio-economico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo”;
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 20072010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150 ha individuato le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;

- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorendo la generazione di economie distrettuali, la Regione intende promuovere, in attuazione di quanto previsto dal PPA dell'Asse IV ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione, forme di gestione integrata dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell'Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 20072013;
- che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- che la Comunicazione alla Giunta "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo" (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all'Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnicooperativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo;
- che le risorse destinate al finanziamento delle operazioni che afferiscono alla valorizzazione ed alla gestione dei predetti sistemi, così come stabilito nel citato PPA dell'ASSE IV, possono essere attinte tanto dalla dotazione finanziaria di pertinenza dell'azione 4.2.2 "*Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda*" quanto da quella relativa all'attuazione

dell'azione 4.4.2 "*Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici*" con specifico riguardo alle lett. E ed F, per un ammontare complessivo di importo pari ad euro 18.000.000,00;

- che la Direzione D'area delle Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, nell'esercizio delle prerogative connesse al ruolo di responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, al fine di valutare l'impatto sul territorio dell'implementazione dei Sistemi ambientali e culturali, anche a fronte delle numerose manifestazioni di interesse pervenute, ha promosso una attività di concertazione informale con i territori che ne hanno fatto istanza;
- che al fine di dare piena attuazione alle operazioni concernenti la costituzione dei sistemi ambientali e culturali si rende necessario approvare un "disciplinare", parte integrante della presente delibera ed alla stessa allegato, che definisca gli obiettivi, le modalità e le procedure relative al processo di valorizzazione e gestione dei SAC;
- che al fine di garantire la più ampia partecipazione dei territori interessati alla sperimentazione e creazione dei Sistemi ambientali e culturali, la Regione reputa essenziale approvare e pubblicare un avviso a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei medesimi sistemi, che, quale parte integrante della presente deliberazione unitamente alla documentazione acclusa, si allega alla stessa;
- che in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 9 e 10 del DPGR 886/08, si è preso atto e sono stati recepiti i pareri dell'Autorità Ambientale e del Referente per le Pari opportunità del PO FESR 20072013.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

L'onere derivante dal presente provvedimento pari a complessivi euro 18.000.000,00 trova copertura finanziaria per l'importo di euro 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1154020 (PO FESR 2007 – 2013, spese per l'attuazione dell'Asse IV, Linea di intervento 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale quota UE Stato) e per l'importo di euro 3.000.000,00 sul capitolo 1154040 (PO FESR 20072013, spese per l'attuazione del-

l'Asse IV, Linea di intervento 4.4, Interventi per la rete ecologica – quota UE – Stato) UPB 6.3.9

Per il cofinanziamento regionale dell'Asse IV si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore ai Beni Culturali, unitamente all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore a Beni Culturali unitamente all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto indicato in narrativa e

che qui s'intende integralmente riportato;

- 2) di approvare, quale parte integrante della presente delibera ed alla stessa allegato, il disciplinare per la definizione degli obiettivi, delle modalità e delle procedure relative al processo di valorizzazione e gestione dei SAC;
- 3) di approvare, completo degli allegati, l'avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei medesimi sistemi che si allega quale parte integrante al presente atto;
- 4) di dare mandato al Direttore d'Area delle Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Responsabile dell'Asse IV, di porre in essere e coordinare tutte le iniziative e le attività finalizzate all'attuazione dei Sistemi ambientali e culturali;
- 5) di dare mandato al Responsabile della Linea di intervento 4.2 nonché al Responsabile della Linea di intervento 4.4. di procedere agli adempimenti di competenza necessari all'impegno di spesa relativo alle azioni 4.2.2 e 4.4.2 nonché alle operazioni di avvio di avvio dei Sistemi ambientali e culturali.
- 6) di pubblicare la presente deliberazione, completa degli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**DISCIPLINARE PER LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE
DEI SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI (SAC) DELLA REGIONE PUGLIA**

PREMESSO:

- che le strategie della Regione Puglia nel campo della cultura, dell'ambiente e del turismo sono imperniata sulla valorizzazione del territorio e sulla messa in rete del patrimonio disponibile e degli attrattori regionali, nonché sullo sfruttamento di economie distrettuali a livello territoriale, in grado di incidere strutturalmente sulla capacità di attrazione della Puglia e di alimentare un percorso di sviluppo endogeno sostenibile;
- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, nel dettagliare modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse, ha individuato le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;
- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorire la generazione di economie distrettuali e promuovere la qualificazione e la razionalizzazione dell'offerta di servizi in questo campo, la Regione intende promuovere, in attuazione di quanto previsto dal PPA dell'Asse IV ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione, forme di gestione integrata dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell'Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi

turistici;

- che i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all’attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;
- che la Comunicazione alla Giunta “Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo” (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all’Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo,

DATE QUESTE PREMESSE,

la Regione Puglia - Direzione dell’Area Territorio, Saperi e Talenti definisce il seguente Disciplinare per la costituzione e l’attuazione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia.

TITOLO I – OGGETTO ED AMBITI DI INTERVENTO DEL DISCIPLINARE

Articolo 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare definisce obiettivi, modalità e procedure del processo di valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia, in applicazione di quanto previsto dal PPA Asse IV del POR FESR 2007-2013 ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione.

Articolo 2 – Caratteristiche ed obiettivi dei Sistemi Ambientali e Culturali

1. I Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale.

2. Attraverso la definizione dei SAC, la Regione ed i partenariati locali perseguono congiuntamente l’obiettivo di promuovere la gestione integrata e duratura del patrimonio culturale ed ambientale del territorio pugliese, sostenendo la fruizione coordinata e sostenibile dei beni; lo sviluppo, la razionalizzazione e la qualità dei servizi e delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio territoriale; l’occupazione e la qualità della vita delle comunità locali.

3. La progettazione e il funzionamento dei SAC sono basati sull'iniziativa, le capacità innovative e l'organizzazione dei partenariati territoriali della Puglia che perseguono un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del proprio patrimonio ambientale e culturale a fini di sviluppo. Tali partenariati si dotano di efficienti strutture e modalità di governance, gestione e valorizzazione integrata del patrimonio culturale ed ambientale del Sistema.

4. Possono rientrare nei SAC i territori della Regione caratterizzati da una significativa presenza di risorse sia ambientali che culturali, i quali intendano organizzarsi in forma distrettuale ed in cui siano in corso interventi strutturali di tutela e valorizzazione orientati a qualificare e razionalizzare l'offerta di servizi, accrescere le economie di distretto ed aumentare l'attrattività.

5. I SAC integrano organicamente, ai fini della loro valorizzazione e gestione, una pluralità di beni differenti quali aree protette, beni monumentali e archeologici di riconosciuto valore, musei presenti sul territorio, teatri storici e biblioteche/archivi storici.

6. La progettazione di ciascun Sistema è basata su una idea forza, peculiare al territorio e dotata di originalità, che specifica i possibili percorsi di sviluppo, attrattività e qualità della vita del sistema territoriale interessato, da perseguire attraverso l'uso innovativo, l'integrazione e l'incremento delle risorse ambientali e culturali disponibili. Le strategie del Sistema associate all'idea forza ed i relativi interventi devono essere tali da attivare percorsi avanzati ed innovativi di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici.

7. La definizione dei SAC avviene, sulla base di una *Proposta di valorizzazione e gestione integrata* (d'ora innanzi denominata *Proposta*) presentata dai partenariati territoriali interessati, nell'ambito di una procedura valutativo - negoziale condotta tra la Regione Puglia e i partenariati stessi, secondo le modalità previste al Titolo III del presente Disciplinare.

8. L'azione dei partenariati territoriali si svolge in accordo con la Regione Puglia ed in un quadro di estesa cooperazione interistituzionale per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale. Nell'ambito di tale azione, vengono sviluppate le forme più idonee di collaborazione con il sistema produttivo, di attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività, di mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione, di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza intorno ai temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale.

TITOLO II – COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO DEI SAC

Articolo 3 – Composizione del partenariato dei SAC

1. I partenariati territoriali dei SAC sono formati da coalizioni di Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico con finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale,

turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla costituzione del SAC e stimolare la creazione di sviluppo, coesione ed occupazione.

Articolo 4 – Organizzazione del SAC

- 1.** Ciascuna coalizione partenariale si dota di una struttura organizzativa e di governance almeno basata sugli organismi descritti ai commi successivi.
- 2.** L'organismo decisionale del SAC rappresenta il partenariato istituzionale locale. Esso imposta le strategie della *Proposta* del SAC ed approva il *Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione* (d'ora innanzi denominato *Piano*) di cui agli articoli successivi. L'organismo decisionale sorveglia inoltre l'attuazione delle strategie di valorizzazione ambientale e culturale definite per il territorio.
- 3.** Il Soggetto Capofila ha poteri di firma ed esercita funzioni di interlocutore unico nei confronti della Regione Puglia, facendosi carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla costituzione ed al funzionamento del SAC. Il Soggetto Capofila viene individuato dal partenariato istituzionale del Sistema necessariamente tra Enti Locali, anche in forma associata, ed Enti gestori di parchi.
- 4.** Il tavolo tecnico unitario è responsabile operativo dell'attuazione delle azioni di costituzione e attuazione del SAC. Esso è adeguatamente dotato di competenze tecniche e gestionali. Al tavolo tecnico vengono nominati dal partenariato istituzionale del SAC uno o più referenti per ciascuno dei partecipanti, incaricati in particolare della partecipazione alla fase di negoziazione.
- 5.** L'organismo del partenariato socioeconomico e del terzo settore collabora attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Questo organismo contribuisce in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, all'attivazione delle risorse di creatività ed innovazione presenti sul territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.
- 6.** Il Soggetto Gestore del SAC assicura l'esecuzione del Programma Gestionale, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, attuando in particolare tutti gli interventi necessari a garantire l'effettiva realizzazione, il coordinamento, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del Sistema.

TITOLO III – MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEI SAC

Articolo 5 – Definizione dei SAC

1. I Sistemi Ambientali e Culturali vengono definiti sulla base di una *Proposta*, che viene presentata dai partenariati territoriali interessati. La *Proposta* viene esaminata, dettagliata e concordata nell'ambito della procedura valutativo - negoziale tra la Regione Puglia ed il partenariato proponente, di cui al successivo Articolo 6 del presente Disciplinare.

2. La *Proposta* sviluppa tutti gli elementi utili a garantire il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, di attrattività e sviluppo identificati dalla programmazione regionale per il territorio. In particolare, tali elementi riguardano i beni culturali ed ambientali da valorizzare e mettere in rete, le caratteristiche del contesto territoriale di riferimento del SAC, l'idea forza e le strategie da perseguire, le politiche di valorizzazione e attrattività pregresse ed in corso, gli interventi strutturali e di valorizzazione da realizzare, la composizione e le competenze del partenariato, le modalità gestionali e l'organizzazione dei partner, le modalità di animazione e mobilitazione del tessuto produttivo.

3. La costituzione dei SAC viene avviata e facilitata anche attraverso la progettazione, la selezione ed il finanziamento di operazioni di servizio e di messa in rete definite a valere:

- sull'Azione 4.2.2 “Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda” del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia;
- sull'Azione 4.4.2 “Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici” del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia.

Tali operazioni dovranno integrarsi armonicamente nella *Proposta* e contribuire ad una gestione efficace e sostenibile dei beni individuati e del Sistema nel suo complesso.

4. I Sistemi Ambientali e Culturali devono dotarsi dei Programmi Gestionali di cui al Titolo IV del presente Disciplinare. I Programmi Gestionali costituiscono parte integrante del *Piano*.

Articolo 6 – Procedura di definizione dei SAC

1. Le *Proposte* presentate dai partenariati territoriali vengono istruite, concordate e approvate nell'ambito di una procedura valutativa e negoziale, avviata attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico ed articolata nei momenti identificati e descritti di seguito.

2. La prima fase della procedura è costituita da una **valutazione di ammissibilità** nella *Proposta*. Tale valutazione viene condotta dall'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, saperi e talenti - in relazione alla rilevanza ed all'articolazione dei beni ambientali e culturali da integrare, valorizzare e gestire; alla congruità della composizione e dell'organizzazione della coalizione proponente; all'esistenza dei pre-

supposti e delle condizioni territoriali di valorizzazione dei beni ambientali e culturali; alla sufficiente specificazione dell'idea forza, delle strategie e delle operazioni di valorizzazione; alla compatibilità con piani e strumenti della programmazione regionale e locale per lo sviluppo territoriale; alla coerenza dei costi delle operazioni di valorizzazione. I criteri di ammissibilità sono dettagliati dall'Avviso Pubblico di cui al comma precedente.

3. Le *Proposte* in possesso dei requisiti di ammissibilità vengono ammesse alla fase di **valutazione di merito**. Le *Proposte* giudicate non ammissibili possono essere ripresentate, con gli opportuni adeguamenti e correzioni, secondo le modalità e procedure stabilite dalla Regione.

4. La valutazione di merito delle *Proposte* viene condotta dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti attraverso l'applicazione di criteri, specificati dall'Avviso pubblico, e la conseguente formulazione di una graduatoria delle *Proposte*. I criteri sono concernenti l'articolazione e la varietà tipologica dei beni oggetto di valorizzazione nell'ambito del SAC; la congruità della perimetrazione territoriale del Sistema; la coerenza delle *Proposte* di SAC con la pianificazione territoriale; la qualità e la coerenza della compagine partenariale; la qualità, l'efficacia, l'impatto potenziale e la sostenibilità delle strategie e degli interventi proposti per la definizione del SAC; la capacità di valorizzare gli investimenti effettuati per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del territorio; la qualità e la congruità del modello di gestione; la qualità e fattibilità delle operazioni di valorizzazione.

5. Sono ammessi alla successiva fase negoziale le migliori *Proposte* utilmente collocate nella graduatoria di cui al comma precedente, in funzione delle risorse disponibili. La Regione motiva i giudizi di merito delle proposte di SAC attraverso specifiche Relazioni di valutazione.

6. Le *Proposte* non ammesse alla fase negoziale possono eventualmente essere ricandidate a nuove procedure che verranno definite dalla Regione Puglia in funzione delle risorse finanziarie disponibili. Esse devono essere riviste e rimodulate sulla base degli indirizzi e delle prescrizioni che vengono fornite, quale esito dell'attività di valutazione, dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti.

7. La fase negoziale viene condotta tra la Regione e il partenariato territoriale proponente attraverso l'apertura di tavoli tecnici. Essa ha per oggetto la definizione e l'eventuale approvazione delle *Proposte*; l'individuazione, la selezione e il finanziamento delle operazioni (di servizio e di messa in rete) a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio interessato al Sistema; la definizione del Programma Gestionale del SAC di cui al Titolo IV del presente Disciplinare; la definizione ed approvazione del *Piano*.

8. Specificamente, gli obiettivi della fase negoziale sono:

- (a) definire e dettagliare i caratteri e le qualità delle *Proposte*, con riferimento alla compagine partenariale, al territorio e ai beni oggetto di valorizzazione, giungendo alla sua migliore configurazione e ad un pieno conseguimento di requi-

siti di integrazione, coerenza interna ed esterna, innovazione, capacità di impatto e gestione sostenibile;

- (b) ottimizzare e integrare le strategie individuate, in particolare rispetto alla crescita dell'attrattività del territorio, alla mobilitazione delle risorse produttive e imprenditoriali, all'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività;
- (c) definire un assetto di gestione integrata ed efficiente dei beni oggetto di valorizzazione, individuando altresì tutti gli elementi – strategici, operativi e di governance – necessari alla elaborazione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare;
- (d) selezionare le operazioni (di servizio e di messa in rete) a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV, finalizzate alla valorizzazione integrata del territorio interessato al Sistema e contraddistinte da un elevato valore rispetto ai criteri di merito identificati per questa Azione dal PPA;
- (e) armonizzare e rendere coerente le *Proposte* presentate dal partenariato proponente con la pianificazione territoriale vigente e la programmazione economica per lo sviluppo del territorio, in particolare relative alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, nonché al turismo;
- (f) individuare altre eventuali operazioni relative alla definizione del SAC, definite a valere su altre Azioni ed Assi del PO FESR, nonché su altri strumenti per la valorizzazione e l'attrattività del territorio pugliese. Tali operazioni dovranno essere strettamente necessarie ad accrescere la coerenza, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità gestionale del Sistema;
- (g) giungere all'elaborazione e condivisione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare, con caratteri di immediata operatività.
- h) elaborare, condividere ed approvare il *Piano*.

9. L'Amministrazione Regionale conduce la fase negoziale applicando tutte le regole, i criteri di merito e le prescrizioni necessarie a conseguire obiettivi di coerenza, efficienza ed efficacia della *Proposta*, in termini di adeguata valorizzazione e gestione integrata dei beni culturali ed ambientali del territorio pugliese. Essa condiziona l'approvazione finale del *Piano* e delle relative operazioni di valorizzazione al soddisfacimento di tali regole, criteri e prescrizioni. Un elenco dei requisiti di qualità ed efficacia che, al termine della fase negoziale, devono necessariamente caratterizzare il *Piano* ai fini della sua approvazione viene specificato nell'Avviso Pubblico di cui al comma 1 del presente Articolo. Nell'ambito del confronto negoziale, i partenariati proponenti adeguano, dettagliano e qualificano le proprie *Proposte*.

10. Le operazioni relative alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 vengono selezionate tenendo conto della loro capacità di contribuire alla definizione del SAC e alla valorizzazione integrata dei beni individuati. La selezione di tali operazioni avviene in stretta coerenza con i dispositivi, i criteri e le procedure stabilite dal PPA dell'Asse IV, sulla base dell'istruttoria dei Servizi regionali competenti. Nel processo di selezione la Regione tiene conto, ai fini dell'individuazione delle risorse da allocare per ciascun SAC ammesso alla fase negoziale, dei vincoli finanziari complessivi delle Azioni e della qualità delle proposte espresse dalle singole Coalizioni.

11. In caso di esito positivo della procedura negoziale, la Regione Puglia approva il *Piano*, il finanziamento delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PPA Asse IV del POR FESR Puglia 2007-2013, le eventuali operazioni definite su altre Azioni o Assi del PO FESR, ovvero su altri strumenti finanziari, il Programma Gestionale del SAC.

TITOLO IV – PROGRAMMI GESTIONALI DEI SAC

Articolo 7 – Obiettivi, contenuti e modalità di elaborazione del Programma Gestionale

1. I SAC sono dotati di un Programma Gestionale, formulato in coerenza con la *Proposta* di cui all'Articolo 5 del presente Disciplinare.

2. I Programmi Gestionali identificano i contenuti, le caratteristiche e le modalità di erogazione e coordinamento dei servizi di valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC. Essi definiscono le modalità operative e gestionali e la sostenibilità nel tempo delle diverse azioni (strutturali, immateriali, tecniche, organizzative, finanziarie e gestionali) finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali componenti il SAC, alla crescita ed alla qualità dei servizi, alla razionalizzazione dell'offerta, alla qualificazione delle modalità di fruizione dei beni, al rafforzamento delle filiere produttive locali legate alla valorizzazione ambientale e culturale.

3. I Programmi perseguono la piena e concreta applicazione dei principi di sostenibilità (nelle sue diverse dimensioni ambientale, territoriale, finanziaria, socioeconomica, culturale, istituzionale ed amministrativa) degli interventi del SAC e concorrono alla messa in coerenza di tali interventi con le altre politiche regionali. Essi stabiliscono gli obiettivi di sviluppo e valorizzazione territoriale da raggiungere, esprimendoli attraverso indicatori misurabili.

4. I Programmi identificano le modalità di coordinamento dei diversi soggetti impegnati nelle attività di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del SAC. Essi impostano inoltre il funzionamento dei sistemi organizzativi e di governance alla base della gestione dei beni del SAC, le modalità di relazione fra gli operatori rilevanti del Sistema, le modalità di relazione di questi ultimi con istituzioni ed operatori esterni al partenariato, i metodi e i criteri della gestione dei beni, le competenze necessarie e l'articolazione temporale degli interventi.

5. I Programmi impostano e pianificano l'attività del Soggetto Gestore del SAC e determinano le sue funzioni, descrivendone le dotazioni umane e strumentali, e argomentando la congruità di tali dotazioni rispetto ai compiti definiti.

6. I contenuti, i criteri e i dispositivi del Programma Gestionale vengono definiti sulla base delle indicazioni dei partenariati proponenti, nell'ambito dell'articolazione del *Piano*.

7. L'elaborazione dei Programmi Gestionali dei SAC viene realizzata con una procedura a titolarità regionale. La Regione mira a garantire in questo modo la qualità tecnica e strategica dei *Piani*, la loro omogeneità, l'adeguatezza dell'approccio metodologico, la rispondenza agli obiettivi regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali. A questo scopo, la Regione si attiva per la mobilitazione delle migliori competenze scientifiche e tecniche disponibili per l'elaborazione dei Programmi.

8. Nel corso dell'elaborazione dei Programmi Gestionali, la Regione assicura e coordina tutte le attività di informazione, scambio, discussione e condivisione dei contenuti delle *Proposte* tra i partner, la stessa Amministrazione Regionale e gli esperti incaricati, in particolare nell'ambito delle attività dei tavoli di cui al precedente Articolo 6.7. I partner verificano, sorvegliano e indirizzano, nell'ambito del confronto negoziale con la Regione, gli elaborati prodotti con l'obiettivo di assicurarne la congruità e la pertinenza rispetto alle opzioni espresse.

9. I Programmi Gestionali vengono approvati, nell'ambito dei rispettivi *Piani*, dall'organismo decisionale del SAC di cui all'articolo 4.2 del presente Disciplinare.

10. Contenuti, opzioni, impegni e previsioni del *Piano* e del connesso Programma Gestionale, incluso un elenco indicativo degli interventi di rafforzamento delle dotazioni strutturali del territorio del SAC finalizzati alla valorizzazione integrata e individuati nel Programma stesso, vengono condivisi tra la Regione Puglia ed il partenariato proponente nell'ambito di un Protocollo di Intesa.

Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale

1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del *Piano*, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.

3. L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi *Piani*, anche ricorrendo a procedure di audit, attraverso un osservatorio tecnico coordinato dalla Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti della Regione Puglia.

4. Per rafforzare l'azione locale per la valorizzazione ambientale e culturale, sulla base dell'andamento dell'attuazione dei Programmi Gestionali, dei loro risultati e delle prospettive aperte, la Regione Puglia stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio dei singoli SAC, secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione, alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali.

AVVISO PUBBLICO

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER LA VALORIZZAZIONE E GESTIONE DI “SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI” (SAC) DELLA REGIONE PUGLIA E PER L’ATTUAZIONE DELL’AZIONE 4.2.2 “AZIONI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN GRADO DI MOBILITARE SIGNIFICATIVI FLUSSI DI VISITATORI E TURISTI DI CUI SIA VALUTATA LA DOMANDA POTENZIALE, ANCHE AI FINI DI DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI VISITA, DELL’ALLUNGAMENTO DELLA STAGIONE E DI UNA MAGGIORE ATTRAZIONE DI DIFFERENTI SEGMENTI DI DOMANDA” E DELL’AZIONE 4.4.2 “PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DEL SISTEMA REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA A FINI TURISTICI” DEL PO FESR PUGLIA (2007-2013)

Premesso:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell’azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l’attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l’Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”;
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell’Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, nel dettagliare modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l’attuazione delle operazioni a valere su quest’Asse, ha individuato le modalità operative per l’attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;
- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorire la generazione di economie distrettuali e promuovere la qualificazione e la razionalizzazione dell’offerta di servizi in questo campo, la Regione intende promuovere, in attuazione di quanto previsto dal PPA dell’Asse IV ed in coerenza con le forme e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale della Regione, forme di gestione integrata dal punto di vista delle attività, degli attori locali e dei territori, finalizzate ad una più efficace valorizzazione e più ampia fruizione di sistemi ambientali e culturali;
- che per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell’Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;

- che il *Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali della Regione Puglia* (d’ora in avanti denominato semplicemente “Disciplinare”) ha definito i SAC come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale;
- che i SAC devono integrare organicamente, ai fini della loro valorizzazione e gestione, una pluralità di beni differenti quali aree protette, beni monumentali e archeologici di riconosciuto valore, musei presenti sul territorio, teatri storici e biblioteche/archivi storici;
- che il Disciplinare ha inoltre definito obiettivi, modalità e procedure del processo di valorizzazione e gestione dei SAC;
- che tale processo va avviato e facilitato anche attraverso la selezione ed il finanziamento di operazioni di servizio e di messa in rete a valere sulle Azioni 4.2.2 “Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell’allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda” e 4.4.2 “Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici (lettere e-f)” del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia;

date queste premesse,

la Regione Puglia - Direzione dell’Area Territorio, Saperi e Talenti invita, con il presente Avviso pubblico, i partenariati territoriali a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione integrata dei “Sistemi Ambientali e Culturali” (SAC) della Regione Puglia.

Articolo 1 – Obiettivi dell’Avviso

1. L’Avviso ha l’obiettivo di promuovere la valorizzazione e gestione integrata dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia, coinvolgendo i territori della Regione caratterizzati da una significativa, identificabile ed organica presenza di risorse ambientali e culturali, che intendano organizzarsi in forma distrettuale, qualificare e razionalizzare l’offerta di servizi, accrescere le economie distrettuali ed aumentare l’attrattività del territorio.

2. L’Avviso promuove inoltre, nel contesto della definizione dei SAC, la selezione ed il finanziamento di operazioni di servizio e di messa in rete a valere sull’Azione 4.2.2 “Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell’allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda” e sull’Azione 4.4.2 “Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema

regionale per la conservazione della natura a fini turistici” del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia.

Articolo 2 – Destinatari dell’Avviso e composizione dei partenariati

1. Sono destinatari del presente Avviso i partenariati territoriali che intendano definire ed attuare un’azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del proprio patrimonio ambientale e culturale a fini di sviluppo, nel quadro dei Sistemi Ambientali e Culturali di cui in premessa.

2. In coerenza con l’Articolo 3 del Disciplinare, le coalizioni partenariati sono formate da Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico con finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, da altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla definizione del SAC e stimolare la creazione di sviluppo ed occupazione.

Articolo 3 – Fasi e contenuti dell’Avviso

1. L’Avviso è basato sullo svolgimento di una procedura valutativa e negoziale, articolata nei momenti identificati e descritti di seguito. La procedura ha per oggetto la valutazione, selezione e negoziazione fra la Regione e i partenariati territoriali della *Proposta di valorizzazione e gestione integrata* dei SAC (d’ora innanzi denominata *Proposta*) presentata dai partenariati stessi, delle forme e delle modalità di associazione e organizzazione dei proponenti, nonché l’elaborazione del Programma Gestionale di cui al Titolo IV del Disciplinare.

Articolo 4 – Fase di ammissibilità

1. Possono essere candidati Sistemi Ambientali e Culturali per i quali i partenariati territoriali di cui all’Articolo 2 sviluppino in forma cooperativa una *Proposta*, dotandosi di un sistema di governance e di adeguate competenze gestionali e tecniche.

2. La valutazione di ammissibilità viene condotta dall’Amministrazione Regionale – Direzione dell’Area Territorio, Saperi e Talenti in base ai seguenti criteri:

- (a) stipula e presentazione di un protocollo di intesa tra i partner proponenti, sviluppato sulla base dello schema riportato all’**Allegato 1** del presente Avviso e sottoscritto dai legali rappresentanti, che individui il Soggetto Capofila, la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la *Proposta* di cui alla successiva lettera f del presente comma e gli impegni dei firmatari;

- b) presenza di una pluralità di beni sia di natura culturale (preferibilmente di diversa tipologia: si veda l'Articolo 5, comma 4, lettera a) sia di natura ambientale di particolare rilevanza (come definita al successivo comma 3), complessivamente caratterizzati da coerenza storico-culturale ed organicità, suscettibili di valorizzazione e gestione integrata in coerenza con l'idea forza e secondo la *Proposta* di cui al punto f);
 - (c) presenza nel partenariato di almeno tre Comuni, dei soggetti proprietari e dei soggetti gestori dei beni di cui al punto b), degli eventuali concessionari di servizi riferiti a tali beni, nonché dei Comuni nel cui territorio ricadono i beni stessi. I soggetti proprietari e i soggetti gestori dovranno attestare le condizioni di piena fruizione dei beni e la loro disponibilità ai fini dell'implementazione dei servizi integrati proposti per la valorizzazione;
 - (d) partecipazione dei Comuni sul cui territorio insiste il Sistema Ambientale e Culturale ad un solo SAC;
 - (e) contiguità territoriale delle aree componenti il SAC;
 - (f) presenza di una *Proposta* sviluppata sulla base dello Schema riportato all'**Allegato 2** dell'Avviso e dotata di una credibile idea forza di sviluppo e valorizzazione. Da tale *Proposta* deve emergere inoltre una chiara e realistica strategia di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali e finanziarie verso scopi di valorizzazione ambientale, culturale e socioeconomica;
 - (g) definizione di operazioni finanziabili a valere sull'Azione 4.2.2 e/o sull'Azione 4.4.2 (lettera e "*Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, di attività tecnico-scientifiche e di ricerca, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche finalizzate alla messa in rete di risorse locali e alla promozione di percorsi/itinerari di fruizione*" e lettera f "*Azione di messa in rete e di supporto agli Enti Parco nella predisposizione di servizi materiali e immateriali a sostegno del territorio e della sua valorizzazione; costruzione di siti web dedicati, finalizzati ad una migliore gestione o alla valorizzazione turistica dei territori protetti*") del PPA Asse IV. La descrizione di tali operazioni va presentata sulla base dello schema riportato all'**Allegato 3** dell'Avviso;
 - (h) definizione di un costo complessivo delle operazioni di cui alla lettera precedente non superiore ai due milioni di euro per ciascun SAC. Le spese non eleggibili relative a tali operazioni sono a carico dei soggetti proponenti;
 - (i) completezza della documentazione presentata, da elaborare secondo gli schemi forniti negli Allegati al presente Avviso.
3. Con riferimento al criterio b) indicato al precedente comma 2, sono considerati rilevanti: (a) i beni culturali soggetti a vincolo e/o inseriti nella *Carta dei*

Beni Culturali della Regione Puglia e/o già oggetto di finanziamenti diretti alla loro tutela e valorizzazione; (b) i beni ambientali compresi in aree protette nazionali e regionali (parchi e riserve di cui alla Legge Regionale 19/1997), nonché SIC e ZPS.

Articolo 5 – Fase di valutazione di merito

1. Sono ammessi alla fase di valutazione di merito le *Proposte* dei partenariati le cui candidature di SAC siano state ritenute ammissibili applicando i criteri individuati all'Articolo 4. La valutazione di ammissibilità viene condotta dall'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti.

2. Sulla base di un giudizio motivato di completezza e maturità dei progetti di valorizzazione e gestione dei SAC, e in particolare applicando i criteri individuati al successivo comma 4, la Regione ammette alla fase negoziale le *Proposte* di SAC secondo una graduatoria di merito. Il numero di SAC ammessi al negoziato sulla base della graduatoria viene determinato in funzione delle risorse disponibili.

3. Alle *Proposte* escluse dalla fase negoziale la Regione presenterà gli esiti motivati della valutazione effettuata e i conseguenti indirizzi per la rimodulazione e revisione degli elaborati tecnici, ai fini di una eventuale successiva ripresentazione della candidatura.

4. La Regione ordinerà in graduatoria le proposte ammissibili applicando i criteri sotto individuati:

- (a) varietà tipologica dei beni oggetto di valorizzazione. Saranno oggetto di valutazione di merito positiva i SAC che uniscano organicamente beni di diversa tipologia come, ad esempio, aree protette con più beni monumentali e archeologici di riconosciuto valore, con più musei presenti sul territorio, con teatri storici e biblioteche/archivi storici;
- (b) congruità della dimensione territoriale ed amministrativa del SAC;
- (c) qualità, coerenza e completezza della compagine partenariale rispetto agli obiettivi del SAC, in particolare per quanto riguarda la presenza di attori ed organismi che: (i) svolgano un'azione pertinente in materia di valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale e culturale del territorio; (ii) contribuiscano specificamente con idee, creatività, capacità imprenditoriale ed innovazione all'attivazione di servizi aggiuntivi e nuove imprese, alla diffusione di effetti economici nel territorio del SAC, al rafforzamento dell'identità culturale ed al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali;
- (d) coerenza ed integrità della partecipazione al SAC dei Parchi Regionali. Saranno oggetto di valutazione di merito positiva le candidature di SAC in cui il territorio di un Parco Regionale sia interamente ricompreso;
- (e) realismo e coerenza dell'idea forza e del quadro logico della *Proposta* di SAC;

- (f) realismo e rilevanza degli effetti attesi in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC, qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi, sviluppo e attrattività dei territori;
- (g) capacità di mobilitazione ed attivazione di risorse del territorio, anche di natura finanziaria;
- (h) coerenza con la programmazione e pianificazione regionale nel settore del turismo, dei beni culturali, delle attività culturali nonché dell'ambiente;
- (i) coerenza con gli Ambiti di Paesaggio definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), quali sistemi territoriali caratterizzati da specifiche relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico - insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata e dalla dominanza di fattori connotanti l'identità paesaggistica;
- (l) capacità della *Proposta* di contribuire agli obiettivi regionali di coesione e perequazione territoriale, riequilibrio del ruolo dei piccoli centri e delle aree marginali, integrazione fra aree urbane ed aree rurali;
- (m) continuità strategica della *Proposta* rispetto ai programmi ed ai progetti pregressi ed in corso; capacità di valorizzare gli investimenti già effettuati sul patrimonio ambientale e culturale del territorio interessato;
- (n) qualità, sostenibilità ed efficienza del modello di gestione del SAC proposto, con la precisa individuazione dei compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e delle sue dotazioni umane e materiali;
- (o) capacità di definire strumenti, fondi e dispositivi realistici ed implementabili, in grado di assicurare la sostenibilità finanziaria della *Proposta*, con particolare riferimento alla fase gestionale;
- (p) qualità ed immediata fattibilità delle operazioni della *Proposta* definite a valere sull'Azione 4.2.2 e sull'Azione 4.4.2.

5. La lista degli indicatori quantificabili relativi ai criteri di cui al comma precedente, che verranno applicati ai fini dell'elaborazione della graduatoria delle proposte ammissibili, è presentata nell'**Appendice A** dell'Avviso.

6. Le *Proposte* ammesse alla fase di valutazione di merito ma escluse dalla fase negoziale di cui al successivo Articolo 6 potranno essere ricandidate a nuove procedure che verranno definite dalla Regione Puglia in funzione delle risorse finanziarie disponibili. Per accedere a tali procedure, le *Proposte* medesime dovranno essere adeguate e riviste sulla base delle specifiche prescrizioni dell'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti.

Articolo 6 – Fase negoziale

1. Sulla base degli obiettivi di cui all'Articolo 6 del Disciplinare, la fase negoziale, condotta tra la Regione Puglia e il partenariato proponente, ha per oggetto:

- la definizione di dettaglio della *Proposta*;
- l'individuazione e la selezione delle operazioni a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PPA Asse IV;
- l'elaborazione e condivisione del Programma Gestionale del SAC di cui al Titolo IV del Disciplinare, che costituisce parte integrante del *Piano integrato delle attività di valorizzazione e gestione* del SAC (d'ora innanzi denominato *Piano*);
- l'individuazione, a scopo indicativo, di operazioni definite a valere su altre Azioni ed Assi del PO FESR o su altri strumenti finanziari, che possano contribuire in modo significativo agli obiettivi di valorizzazione integrata del SAC.

2. La fase negoziale si svolge attraverso tavoli tecnici a cui partecipano l'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti ed il Soggetto Capofila del SAC.

3. In conformità all'articolo 6.8 del Disciplinare, ai fini della loro approvazione le *Proposte* dovranno soddisfare, al termine della fase negoziale, i seguenti requisiti di qualità ed efficacia:

- (a) piena coerenza interna ed esterna della *Proposta*, armonica integrazione nella pianificazione del territorio e negli ambiti di paesaggio;
- (b) qualità, innovatività ed originalità dell'idea forza e del quadro logico della *Proposta*;
- (c) piena integrazione fra le componenti ambientale e culturale nella *Proposta*; ricerca di una configurazione minima del SAC che preveda la presenza di aree protette considerate nella loro integrità e almeno tre beni culturali di riconosciuto valore e attrattività, i quali, nel loro complesso, formino un insieme organico;
- (d) qualità delle operazioni di valorizzazione del SAC e loro capacità complessiva di contribuire all'integrazione dei beni del Sistema;
- (e) sostenibilità complessiva (territoriale, ambientale, finanziaria, economica, amministrativa ed istituzionale) e fattibilità della *Proposta*, capacità di generare economie di distretto, mobilitare il tessuto produttivo, accrescere l'attrattività territoriale;
- (f) proattività e competenza del partenariato, integrazione degli attori, attiva presenza dei partner nelle dinamiche di mobilitazione e sviluppo del territorio sul piano economico, della coesione sociale, dell'innovazione e della creatività, della qualità della vita, degli interessi diffusi;

- (g) qualità della governance interna ed esterna della *Proposta* adeguata definizione dell'assetto organizzativo;
 - (h) specificazione di un modello di gestione sostenibile, efficiente e coordinato, adeguato agli obiettivi di valorizzazione integrata, attuato attraverso un Soggetto Gestore competente e capace di agire a livello sovraterritoriale.
4. Nell'ambito del confronto negoziale, la Regione assegna ai partenariati proponenti criteri e prescrizioni a cui attenersi per conseguire i requisiti di qualità di cui al comma precedente.
5. Le ipotesi e i contenuti territoriali, strategici, organizzativi e di governance definiti nella *Proposta* presentata alla verifica di ammissibilità ed alla valutazione di merito di cui agli Articoli 4 e 5 potranno essere integrati e modificati nel corso della fase negoziale, nel rispetto dei criteri di ammissibilità individuati in precedenza, su proposta dell'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti.
6. L'Amministrazione Regionale – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti si riserva la facoltà di richiedere ai partenariati coinvolti l'integrazione tra proposte relative a territori contigui, nei casi in cui risulti evidente nella proposta progettuale la frammentazione di caratteristiche paesaggistiche, ambientali e culturali unitarie del territorio di riferimento.
7. Le operazioni sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2, nonché le operazioni definite a valere su altre Azioni ed Assi del PO FESR o su altri strumenti finanziari, vengono selezionate tenendo conto della loro capacità di contribuire alla definizione del SAC e di soddisfare i requisiti e i criteri previsti dal PPA.

Articolo 7 – Approvazione delle proposte di valorizzazione e gestione integrata e delle singole operazioni. Protocollo di Intesa.

1. A conclusione della fase negoziale, l'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti approva:
- (a) il *Piano* nella sua struttura complessiva, emendato ed integrato rispetto alla *Proposta*, già ammessa e valutata sulla base delle disposizioni di cui agli Articoli 4 e 5 del presente Avviso;
 - (b) le singole operazioni di valorizzazione integrata previste dal *Piano*, a valere sulle Linee 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PO FESR Puglia (2007-2013);
 - (c) il Programma Gestionale di cui al successivo Articolo 8. Il Programma Gestionale, elaborato e condiviso nel corso della fase negoziale, costituisce parte integrante del *Piano*.
2. L'approvazione avviene valutando il conseguimento dei requisiti di cui al precedente Articolo 6 del presente Avviso, sulla base del recepimento da parte delle coalizioni proponenti delle regole, dei criteri e delle prescrizioni ad esse assegnate nel

corso della fase negoziale. L'effettivo recepimento di tali prescrizioni è condizione per l'approvazione delle proposte di SAC.

3. Nel corso del confronto negoziale, l'Amministrazione Regionale può promuovere la modifica del piano finanziario presentato e, nel rispetto dei dispositivi e dei vincoli finanziari dei programmi operativi pertinenti, il finanziamento di altre operazioni rilevanti per il *Piano*, in particolare finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi ed alla creazione di nuova imprenditorialità nei campi dello sviluppo turistico e dei beni ambientali e culturali.

4. In conformità con quanto stabilito dal Disciplinare, i contenuti, le opzioni, gli impegni e le previsioni del *Piano*, nonché del connesso Programma Gestionale di cui all'Articolo 8 — incluso un elenco indicativo degli interventi di rafforzamento delle dotazioni strutturali del territorio del SAC finalizzati alla valorizzazione integrata e individuati nel *Piano* stesso — vengono approvati dalla Regione Puglia e condivisi con il partenariato proponente nell'ambito di un Protocollo di Intesa, approvato con Delibera di Giunta Regionale, che stabilisce inoltre gli impegni reciproci dei partner per l'attuazione del Piano e le relative modalità di sorveglianza.

5. Nel rispetto delle regole e dei dispositivi stabiliti dal Programma Operativo FESR e dal PPA Asse IV, le operazioni di valorizzazione approvate sono oggetto di convenzione con i beneficiari pertinenti, a cura dei Responsabili di Linea competenti della Regione Puglia.

Articolo 8 – Elaborazione ed approvazione dei Programmi Gestionali

1. L'elaborazione, la condivisione e l'approvazione dei Programmi Gestionali dei SAC avviene, nell'ambito della procedura negoziale, secondo le modalità e le procedure descritte al Titolo IV del Disciplinare.

2. La definizione dei Programmi Gestionali rientra fra le operazioni ammissibili a valere sull'Azione 4.2.2. La loro elaborazione avviene con una procedura a titolarità regionale, attraverso l'applicazione di standard metodologici, tecnici e scientifici comuni, in grado di assicurare la qualità e l'attendibilità dei Programmi.

Articolo 9 – Termini e documentazione

1. Per la candidatura dei SAC nell'ambito del presente Avviso, le coalizioni proponenti dovranno presentare alla Regione, **entro le ore 13:00 del 10 dicembre 2010**, la seguente documentazione:

- (a) **istanza di candidatura** della *Proposta*, da compilare secondo il format riportato nell'Appendice B dell'Avviso, firmata dal Soggetto Capofila;
- (b) protocollo di intesa tra i partner proponenti, elaborato sulla base dello schema di cui all'**Allegato 1**;
- (c) relazione illustrativa della *Proposta* del SAC presente sul territorio, sviluppato sulla base dello schema riportato all'**Allegato 2** dell'Avviso, ivi inclusa

l'illustrazione dell'assetto organizzativo e di governance del SAC, articolato in modo conforme rispetto a quanto previsto dal Titolo II del Disciplinare;

- (d) descrizione delle operazioni da finanziare a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f), ciascuna da fornire utilizzando il formulario riportato all'**Allegato 3**.

2. La documentazione di cui al precedente comma (compilata in ogni sua parte con i dati richiesti nei formulari e negli allegati di riferimento) dovrà pervenire in duplice copia cartacea ed in copia informatica su supporto magnetico all'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, Via Gobetti 26, Bari, a mezzo posta o vettore autorizzato, ovvero con consegna a mano, in un unico plico chiuso recante all'esterno la denominazione del SAC e la dicitura « Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione di "Sistemi Ambientali e Culturali" (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013) ». Farà fede il timbro postale di spedizione.

3. Sarà considerata inammissibile la documentazione pervenuta fuori termine ovvero non espressa attraverso la trasmissione dei formulari allegati indicati in precedenza, regolarmente sottoscritti dal Soggetto Capofila della Coalizione partenariale.

4. La Regione comunicherà gli esiti della verifica di ammissibilità nel termine di 45 giorni e successivamente effettuerà la valutazione di merito di cui al precedente Articolo 5 nonché la fase negoziale di cui all'Articolo 6.

5. La fase negoziale relativa alla *Proposta* di SAC, alle singole operazioni ed al Programma gestionale si concluderà non oltre il 30 luglio 2011. Le operazioni di valorizzazione integrata a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 relative ai singoli SAC verranno progressivamente individuate, istruite e finanziate nel corso della fase negoziale, tenendo conto delle esigenze di accelerare i tempi di attuazione e ottenere una congrua qualità dei progetti. Contestualmente verranno individuate altre eventuali operazioni, relative ad altre azioni e linee di intervento, che possono essere finanziate per rafforzare ed integrare le strategie di valorizzazione dei SAC.

Articolo 10 – Riservatezza delle informazioni

1. Per la presentazione della *Proposta* di SAC, è richiesto ai soggetti proponenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

2. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

3. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- (a) i dati inseriti nella domanda di partecipazione e nella scheda di progetto e suoi allegati vengono acquisiti ai fini della partecipazione nonché della valutazione e predisposizione della classifica e comunque in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- (b) i dati da fornire da parte dei soggetti ammessi al finanziamento vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione della convenzione, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento previsto.

Articolo 11 – Dati sensibili

1. Di norma i dati forniti dai soggetti proponenti non rientrano tra i dati sensibili di cui agli articoli 20, 22 e 26 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.
2. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
3. I dati potranno essere comunicati a: (i) soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione; (ii) altri soggetti proponenti che facciano richiesta di accesso ai documenti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e dalla L.R. n. 9/95;
4. Relativamente ai suddetti dati, al soggetto proponente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.
5. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, con la presentazione della domanda e la sottoscrizione della convenzione, il proponente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Articolo 12 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Pellegrini, Responsabile dell'Azione 4.2.2 del PO FESR Puglia 2007-2013, dirigente dell'Ufficio Beni archeologici e architettonici del Servizio Beni culturali della Regione Puglia. (e-mail: infosac@regione.puglia.it)

Articolo 13 – Normativa

1. Per tutto quanto non regolato dal presente Avviso si applicherà la normativa vigente sul procedimento amministrativo, nonché la normativa comunitaria e regionale.

Appendice A – Indicatori della Valutazione di Merito

Criteri generali	Indicatori	
a) Varietà tipologica dei beni oggetto di valorizzazione	Numero di varietà tipologiche di beni compresi nel SAC	Da 0 punti (scarsa o nulla varietà delle tipologie di beni) a 3 punti (alta varietà di beni)
b) Congruietà della dimensione territoriale ed amministrativa del SAC	Numero di Comuni coinvolti	Da 0 punti (basso numero di Comuni coinvolti) a 3 punti (alto numero di Comuni coinvolti)
c) Qualità, coerenza e completezza della compagine partenariale rispetto agli obiettivi del SAC	Numero e tipologia dei soggetti coinvolti nel partenariato	Da 0 punti (basso numero di tipologie di soggetti partenariali elencati nell'Articolo 2 comma 2 dell'Avviso) a 3 punti (alto numero di soggetti partenariali)
	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla pertinenza della composizione della compagine partenariale rispetto agli obiettivi ed alle attività del SAC	Da 0 punti (scarsa pertinenza della composizione della compagine partenariale del SAC, sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (alta pertinenza)
(d) Coerenza ed integrità della partecipazione al SAC dei Parchi regionali.	Numero di comuni appartenenti al medesimo ambito ambientale compresi nel partenariato.	Da 0 punti (basso numero di Comuni compresi nell'ambito ambientale dei beni oggetto del SAC) a 6 punti (massimo numero di Comuni compresi)
(e) Realismo e coerenza dell'idea forza e del quadro logico della Proposta di SAC	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di realismo e coerenza dell'idea forza e del quadro logico della proposta di SAC	Da 0 punti (scarso realismo e coerenza sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (alto realismo e coerenza)
(f) Realismo e rilevanza degli effetti attesi in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC, qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi, sviluppo e attrattività dei territori	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di realismo e rilevanza degli effetti attesi dalla implementazione del SAC	Da 0 punti (scarso realismo e coerenza sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (alto realismo e coerenza)
(g1) Partecipazione attraverso iniziative, progetti e risorse a carico degli enti pubblici	Capacità di partecipazione finanziaria e/o <i>in kind</i> da parte degli enti pubblici	Da 0 punti (scarsa partecipazione) a 3 punti (alta partecipazione)
(g2) Capacità di mobilitazione ed attivazione di risorse del territorio, anche di natura finanziaria	Capacità di mobilitazione di risorse finanziarie e/o <i>in kind</i> da parte di operatori privati	Da 0 punti (scarsa capacità di mobilitazione di risorse) a 3 punti (alta capacità di mobilitazione di risorse)
(h) Coerenza con la programmazione e pianificazione regionale nei settori del turismo, delle attività culturali, dei beni culturali e dell'ambiente	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla coerenza della proposta di SAC con la programmazione e pianificazione regionale.	Da 0 punti (scarsa coerenza con gli Ambiti di Paesaggio) a 3 punti (alta coerenza con gli Ambiti di Paesaggio)
(i) Coerenza con gli Ambiti di Paesaggio definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla coerenza della proposta di SAC con gli ambiti di Paesaggio.	Da 0 punti (scarsa coerenza con gli Ambiti di Paesaggio) a 6 punti (alta coerenza con gli Ambiti di Paesaggio)
(l) Capacità della proposta progettuale di contribuire agli obiettivi regionali di coesione e perequazione territoriale,	Numero di piccoli comuni (con popolazione inferiore a 5000	Da 0 punti (basso numero di piccoli Comuni coinvolti) a 3 punti (alto

Criteri generali	Indicatori	
riequilibrio del ruolo dei piccoli centri e delle aree marginali, integrazione fra aree urbane ed aree rurali	abitanti) coinvolti	numero di piccoli Comuni coinvolti)
(m) Continuità strategica della proposta di SAC rispetto ai programmi ed ai progetti pregressi ed in corso; capacità di valorizzare gli investimenti già effettuati sul patrimonio ambientale e territoriale del territorio	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla continuità strategica della proposta di SAC	Da 0 punti (scarsa continuità strategica sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (alta continuità strategica)
(n) Qualità, sostenibilità ed efficienza del modello di gestione del SAC proposto, con la precisa individuazione dei compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e delle sue dotazioni umane e materiali	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di qualità, sostenibilità ed efficienza del modello di gestione del SAC proposto	Da 0 punti (scarsa qualità, sostenibilità ed efficienza del modello di gestione del SAC proposto sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (scarsa qualità, sostenibilità ed efficienza)
(o) Capacità di definire strumenti, fondi e dispositivi realistici ed implementabili, in grado di assicurare la sostenibilità finanziaria della Proposta del SAC, con particolare riferimento alla fase gestionale	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla capacità di assicurare la sostenibilità finanziaria della Proposta del SAC, con particolare riferimento alla fase gestionale	Da 0 punti (scarsa definizione di strumenti, fondi e dispositivi realistici ed implementabili per la sostenibilità finanziaria, sulla base della valutazione argomentativa) a 6 punti (alta definizione di strumenti, fondi e dispositivi)
(p) Qualità ed immediata fattibilità delle operazioni della Proposta definite a valere sull' Azione 4.2.2 e sull' Azione 4.4.2	Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla qualità ed immediata fattibilità delle operazioni individuate nella proposta di SAC	Da 0 punti (scarsa qualità e fattibilità delle operazioni sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (alta qualità e fattibilità delle operazioni)
(p) Qualità della Proposta sulla base delle strategie adottate per garantire la sostenibilità ambientale delle operazioni/azioni previste	Valutazione argomentativa tradotta in punteggi, sulla capacità di assicurare la sostenibilità ambientale della Proposta del SAC.	Da 0 punti (scarsa capacità di assicurare sostenibilità ambientale sulla base della valutazione argomentativa) a 3 punti (alta capacità di assicurare sostenibilità ambientale sulla base della valutazione argomentativa)

Appendice B – Schema di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la Promozione del
Territorio, dei Saperi e dei Talenti
Via Gobetti, 26 - BARI

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, nella qualità di Soggetto Capofila con poteri di firma della proposta di SAC _____

C H I E D E

che la proposta di SAC sia candidata alla procedura valutativo-negoziabile di cui all'Avviso Pubblico « Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione di “Sistemi Ambientali e Culturali” (SAC) della regione Puglia e per l'attuazione dell'Azione 4.2.2 “Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda” e dell'Azione 4.4.2 “Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici” del PO FESR Puglia (2007-2013) ».

A tal fine si allega la seguente documentazione, in duplice copia cartacea ed in copia informatica su supporto magnetico, compilata in ogni sua parte con i dati richiesti nei formulari e negli allegati di riferimento dell'Avviso Pubblico sopra menzionato

- protocollo di intesa tra i partner proponenti, elaborato sulla base dello schema di cui all'Allegato 1 dell'Avviso Pubblico;
- relazione illustrativa della *Proposta* del SAC presente sul territorio, sviluppato sulla base dello schema riportato all'Allegato 2 dell'Avviso, ivi inclusa l'illustrazione dell'assetto organizzativo e di governance del SAC, articolato in modo conforme rispetto a quanto previsto dal Titolo II del Disciplinare;
- descrizione delle operazioni da finanziare a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f), ciascuna effettuata utilizzando il formulario riportato all'Allegato 3 dell'Avviso

Luogo e data

Firma e timbro

ALLEGATO 1**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO TERRITORIALE DEL SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE DI [INSERIRE DENOMINAZIONE SAC]**

PREMESSO:

- che il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- che il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, ha dettagliato modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse;
- che lo stesso PPA dell'Asse IV dettaglia le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturale e turistiche della Puglia, con riferimento al PO FESR;
- che per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorendo la generazione di economie distrettuali, la stessa Amministrazione Regionale ha promosso la valorizzazione e gestione sul territorio di Sistemi Ambientali e Culturali (SAC);
- che tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- che i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;
- che la Comunicazione alla Giunta "Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo" (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all'Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo;

- che il “Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia” ha precisato caratteristiche, obiettivi e modalità di definizione e selezione dei SAC.

CONSIDERATO:

- che l’Avviso pubblico “Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l’attuazione territoriale dell’Azione 4.2.2 “Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell’allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda” e dell’Azione 4.4.2 “Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici (lettere e-f)” del PO FESR Puglia (2007-2013)” [d’ora in avanti denominato semplicemente Avviso pubblico], pubblicato sul Bollettino Regionale il [inserir data di pubblicazione], prevede che le coalizioni partenariali dei SAC siano formate da Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico aventi nell’atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla definizione del SAC e stimolare sviluppo e occupazione;
- che lo stesso Avviso pubblico stabilisce che per la presentazione della *Proposta di valorizzazione e gestione integrata dei SAC* (d’ora innanzi denominata *Proposta*) i partenariati territoriali costituiti da tali enti ed organismi debbano stipulare un Protocollo di Intesa, che individui il Soggetto Capofila, la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la *Proposta* a base dell’accordo e gli impegni dei firmatari;
- che la stipula del Protocollo di Intesa costituisce un requisito di ammissibilità alla fase negoziale fra Regione e territorio, prevista dall’Avviso, per la definizione del SAC e l’approvazione dei documenti progettuali;
- che l’Avviso richiede la definizione di una *Proposta*, condivisa dai partner aderenti alla coalizione, con la specifica identificazione di operazioni candidabili a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PO FESR Puglia (2007-2013);
- che fra tali operazioni ricade il finanziamento della predisposizione del Programma Gestionale del SAC, che il partenariato territoriale deve impostare, negoziare, condividere e sorvegliare secondo le indicazioni di cui al Titolo IV del Disciplinare e all’Articolo 8 dell’Avviso Pubblico;
- che l’Avviso pubblico richiede l’identificazione, nell’ambito del protocollo, di una struttura organizzativa e di governance basata su un organismo decisionale rappresentativo del partenariato istituzionale locale; su un soggetto capofila del SAC con poteri di firma e con funzioni di interlocutore unico nei confronti della Regione

Puglia; su un tavolo tecnico unitario, responsabile operativo dell'attuazione delle azioni di valorizzazione e funzionamento del SAC, adeguatamente dotato di competenze tecniche e gestionali; e su un organismo di partenariato socioeconomico e del terzo settore, che collabori attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio;

- che specificamente per la costituzione del tavolo tecnico è necessario procedere alla nomina di un referente per ciascuno dei partecipanti, incaricato in particolare della partecipazione alla fase di negoziazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, I SOTTOSCRITTI CON IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

TITOLO I – PARTENARIATO E TERRITORIO DEL SAC

Articolo 1 – Composizione del partenariato territoriale del SAC ed obiettivi dell'azione partenariale

1. I sottoscritti, nelle loro rispettive qualità, convengono di riunirsi in partenariato territoriale per la definizione, la valorizzazione e la gestione del Sistema Ambientale e Culturale di [inserire denominazione], nel rispetto dei criteri, dei requisiti e delle procedure stabilite dall'Avviso e dal Disciplinare citati nelle premesse.

2. Il partenariato del SAC è formato dalle seguenti istituzioni ed enti pubblici:

- Partner 1:
- Partner 2:
- Partner n:

3. Partecipano al SAC i seguenti partner socioeconomici, associazioni ed organismi:

- Partner 1:
- Partner 2:
- Partner n:

4. Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali.

5. I soggetti sottoscrittori si impegnano a collaborare attivamente per la definizione del SAC nonché per la predisposizione ed attuazione delle relative azioni di valorizzazione e gestione integrata. Essi convengono che il protocollo avrà validità dalla data

odierna fino al completamento di tutte le azioni previste dalla *Proposta*, di cui al successivo Articolo 3.

Articolo 2 – Area territoriale del SAC

1. L'area del SAC [inserire denominazione] viene individuata univocamente nel territorio dei seguenti Comuni, territorialmente contigui:

- Comune di
- Comune di
- Comune di

2. I territori comunali inclusi nel SAC [inserire denominazione] rientrano solo ed esclusivamente in tale Sistema.

Articolo 3 – Proposta di valorizzazione e gestione integrata del Sistema Ambientale e Culturale

1. L'idea forza, le risorse ambientali e culturali da valorizzare e mettere in rete, gli obiettivi, gli interventi e le modalità organizzative dell'azione di sviluppo e gestione integrata del Sistema vengono convenuti dal partenariato territoriale nell'ambito della *Proposta* [inserire denominazione], la quale costituisce parte integrante del presente protocollo.

2. In coerenza con l'Avviso pubblico richiamato nelle premesse, vengono identificate ed elencate dalla *Proposta* le operazioni di servizio e messa in rete a valere sull'Azione 4.2.2 "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda" e sull'Azione 4.4.2 "Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici (lettere e-f)" del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DEL SAC

Articolo 4 – Organi del partenariato territoriale

1. Gli organi del partenariato del SAC sono costituiti da un organismo decisionale del partenariato istituzionale, da un soggetto capofila, da un tavolo tecnico unitario e da un organismo di partenariato economico e sociale. Questi organi svolgono le funzioni e i compiti specificati negli articoli successivi.

2. Le modalità di decisione e di funzionamento dei diversi organi del partenariato vengono definite in appositi regolamenti, elaborati ed approvati a livello territoriale.

3. Le spese di funzionamento degli organi del SAC sono esclusivamente a carico degli enti sottoscrittori.

Articolo 5 – Organismo decisionale

1. L'organismo decisionale del partenariato istituzionale del SAC assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del Sistema, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientale e culturale individuate, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

2. L'organismo decisionale è composto dalle seguenti istituzioni ed Enti Pubblici:

- Partner 1:
- Partner 2
- Partner 3

3. L'organismo decisionale approva la *Proposta* ed assume le decisioni riguardanti l'individuazione degli interventi e delle azioni da includere nella *Proposta* medesima ai fini della valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

4. L'organismo decisionale formula, nel quadro della negoziazione con la Regione di cui all'Articolo 6 dell'Avviso pubblico, gli indirizzi strategici per la preparazione del Programma Gestionale del SAC e per la sua elaborazione, nell'ambito del *Piano integrato delle attività di valorizzazione e gestione* del SAC (d'ora innanzi denominato *Piano*) di cui all'Articolo 6 dell'Avviso pubblico

Articolo 6 – Soggetto capofila

1. Il soggetto capofila del SAC rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti dei terzi, compresa la Regione Puglia, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.

2. Le parti conferiscono con il presente protocollo il ruolo di Soggetto Capofila a:

- [denominazione istituzione Capofila], nella persona di [denominazione soggetto e sua qualifica],

che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Piano del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

3. Al soggetto capofila vengono affidati i poteri di iniziativa e di coordinamento delle attività del partenariato per quanto riguarda la definizione e valorizzazione del SAC, l'elaborazione della *Proposta*, la negoziazione con l'Amministrazione Regionale, l'identificazione ed attuazione delle azioni di valorizzazione e gestione integrata, l'elaborazione del Programma Gestionale.

4. Il soggetto capofila si impegna a svolgere in favore del partenariato, anche con l'ausilio del tavolo tecnico del SAC, qualsiasi attività occorrente per la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del Sistema e per il buon esito degli interventi programmati. In particolare, esso assume tra l'altro la responsabilità di:

- presentare alla Regione la *Proposta*, in coerenza con le disposizioni e i termini dell'Avviso;
- rappresentare il partenariato nella fase negoziale con l'Amministrazione Regionale per la definizione del SAC e la definizione delle azioni di valorizzazione ed integrazione, indirizzando e coordinando le attività della struttura tecnica;
- coordinare le attività di animazione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione del Sistema Ambientale e Culturale, in particolare ai fini del coinvolgimento del tessuto produttivo territoriale, dello sviluppo economico e dell'attrattività territoriale;
- coordinare e facilitare l'attuazione delle operazioni finanziate a seguito del negoziato con la Regione, attraverso azioni idonee di sostegno ed assistenza ai beneficiari delle operazioni stesse, nonché di accompagnamento e verifica della elaborazione del Programma Gestionale;
- coordinare e facilitare le attività relative all'informazione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo delle azioni intraprese, in coerenza con quanto richiesto dalla Amministrazione Regionale e nel rispetto dei dispositivi stabiliti del POR FESR Puglia (2007-2013) e del PPA dell'Asse IV;
- contribuire attivamente ai momenti di verifica e audit dell'andamento degli interventi del SAC, individuando eventuali criticità e blocchi del processo e promuovendo l'adozione delle soluzioni necessarie;
- rappresentare in esclusiva i componenti del partenariato nei confronti della Regione Puglia, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura, dipendenti dalla realizzazione delle attività proposte dal partenariato.

5. I sottoscrittori del presente protocollo di intesa dichiarano:

- (a) di riconoscersi unitariamente nel soggetto capofila;
- (b) di impegnarsi a collaborare con tale soggetto per la realizzazione delle attività nei modi descritti dal presente protocollo di intesa;
- (c) di attribuire al medesimo soggetto pieno mandato per il coordinamento delle attività organizzative finalizzate alla ammissione del SAC alla fase di istruttoria negoziale.

Articolo 7 – Tavolo tecnico unitario

1. Il partenariato territoriale identifica e costituisce il tavolo tecnico unitario del SAC, che è responsabile operativo del coordinamento e/o dell'attuazione delle azioni di

definizione e funzionamento del SAC, sulla base degli indirizzi e del coordinamento strategico formulati dal soggetto capofila. Il tavolo tecnico è dotato di adeguate competenze.

2. Gli enti sottoscrittori del presente protocollo convengono che il tavolo tecnico del SAC [inserire denominazione] sia incardinato presso l'Ente [inserire denominazione dell'Ente] e che il responsabile del tavolo stesso sia identificato in [inserire nome e qualifica del referente operativo]

3. Al tavolo tecnico vengono nominati i seguenti referenti, per ciascuno dei partecipanti alla coalizione:

- [nome e qualifica del referente]
- [nome e qualifica del referente]
- [nome e qualifica del referente]

4. Il tavolo tecnico unitario svolge le attività relative alla predisposizione della *Proposta*, nonché degli altri elaborati progettuali, e partecipa con funzioni tecniche al negoziato con la Regione. Agisce inoltre per l'espletamento di tutti i compiti di coordinamento tecnico, assistenza e facilitazione relativi all'attuazione delle operazioni identificate nell'ambito della *Proposta*. Collabora alla stesura del Programma Gestionale e dà infine supporto tecnico al soggetto capofila per la realizzazione dei compiti di sua competenza.

Articolo 8 – Partenariato economico e sociale

1. Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, nell'ambito del presente protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.

2. Il partenariato contribuisce alle attività di predisposizione ed attuazione della *Proposta*, nonché alla mobilitazione del territorio intorno agli obiettivi di valorizzazione e sviluppo della stessa. Partecipa inoltre alle attività di sorveglianza e valutazione delle azioni di valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali intraprese nell'ambito del SAC. Contribuisce ad obiettivi di trasparenza ed *accountability* degli interventi.

3. Le forme organizzative e le modalità di consultazione e deliberazione del partenariato economico e sociale del SAC sono disposte con l'adozione di regolamenti specifici, definiti ed approvati a livello territoriale.

TITOLO III – GESTIONE DEL SAC

Articolo 9 – Programmi Gestionali

1. I soggetti firmatari riconoscono il pieno rilievo di una gestione integrata, efficace e sostenibile dei beni ambientali e culturali che costituiscono il Sistema Ambientale e Culturale, a fini di sviluppo, occupazione e attrattività territoriale. Essi si impegnano quindi a cooperare, nell'ambito di un'attività negoziale con la Regione, per la definizione del Programma Gestionale del SAC, nel quadro degli indirizzi e dei dispositivi del *Piano*, nonché nelle forme e secondo le modalità stabilite dal Disciplinare e dall'Avviso Pubblico.

2. Il partenariato territoriale si impegna all'identificazione di un Soggetto Gestore che assicuri un'adeguata esecuzione del Programma Gestionale del SAC [inserire denominazione e riferimenti], attuando in particolare tutti gli interventi necessari a garantire l'effettiva realizzazione, il coordinamento, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del Sistema.

TITOLO IV – IMPEGNI ED OBBLIGHI

Articolo 10 – Impegni ed obblighi generali dei partner

1. Con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa, i soggetti firmatari si impegnano a cooperare, ciascuno per la propria competenza, per definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della valorizzazione e del funzionamento dei Sistemi Ambientali e Culturali.

2. I partner cooperano nelle fasi di definizione della *Proposta* e di progettazione dei relativi interventi, nonché di negoziato con la Regione e di attuazione della *Proposta* stessa. I partner danno attuazione a quanto contenuto nel Protocollo di Intesa secondo il principio di leale collaborazione.

3. Ciascun componente del partenariato territoriale, per quanto di propria competenza, si impegna a collaborare fattivamente per la realizzazione dei singoli interventi ed azioni definiti nell'ambito della *Proposta*.

4. I sottoscrittori si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti. Essi si impegnano inoltre ad accelerare i procedimenti, anche attraverso eventuali conferenze di servizi, al fine del tempestivo e completo raggiungimento degli obiettivi prefissati, qualora si renda necessaria l'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta e pareri di competenza degli enti costituenti il partenariato.

5. In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, i soggetti sottoscrittori assumono l'impegno a:

- procedere periodicamente alla verifica del protocollo d'intesa e, se opportuno, concordarne i necessari adattamenti ed aggiornamenti;

- rimuovere ogni ostacolo amministrativo e procedurale nelle diverse fasi di attuazione della *Proposta*;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- dare piena attuazione, nella realizzazione degli interventi, alle disposizioni ed agli orientamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti in materia di attivazione del finanziamento degli interventi.

6. I componenti del partenariato territoriale confermano che essi sono e restano enti indipendenti e conservano la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione delle attività di propria competenza e responsabilità; e che per tali attività assumono i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale.

Articolo 11 – Ruoli, responsabilità ed obblighi specifici delle parti

1. Le parti specificano il proprio ruolo, le responsabilità e gli obblighi secondo lo schema allegato al presente Protocollo.

TITOLO IV – ALTRE DISPOSIZIONI

Articolo 12 – Modifiche al presente atto

1. Il presente atto potrà essere modificato ed adeguato a fronte degli esiti della procedura negoziale fra Regione e territorio del SAC di cui in premessa ovvero per soddisfare nuove esigenze successivamente intervenute.

Luogo

Data

Firme dei partner istituzionali

Denominazione Ente	Nome e Cognome soggetto sottoscrittore	Firma

Firme dei partner socioeconomici

Denominazione organizzazione	Nome e Cognome soggetto sottoscrittore	Firma

per accettazione

Firma del Soggetto Capofila

Allegato al Protocollo d'intesa**Ruoli ed impegni dei soggetti firmatari**

Nome e qualifica del soggetto firmatario	Ruolo nel SAC (*)	Impegni specifici nell'ambito del SAC	Firma

(*) Ad esempio: ente sottoscrittore, componente dell'organismo decisionale, soggetto capofila, componente del partenariato socioeconomico, ente presso cui è incardinato il tavolo tecnico, altro da specificare. Specificare se il soggetto firmatario è titolare e/o gestore di beni ambientali e culturali identificati nella Proposta del SAC quali oggetto di valorizzazione, individuando il bene stesso.

ALLEGATO 2

**SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE
E GESTIONE INTEGRATA DEL SAC [INSERIRE DENOMINAZIONE]**

Sezione A – Informazioni generali

A.1	Denominazione del SAC	
A.2	Territorio del SAC Indicare i Comuni componenti il SAC e gli altri ambiti territoriali di riferimento (es. aree parco, riserve naturali, ecc.), verificando i requisiti di contiguità territoriale ed univocità della partecipazione dei singoli Comuni	
A.3	Soggetto Capofila Il Capofila va individuato fra i soggetti istituzionali del partenariato proponente	
A.4	Partner istituzionali del SAC Elencare i partner istituzionali del SAC: Enti locali e/o loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico, altri enti pubblici (aggiungere righe se necessario)	(1)
		(2)
		(3)
		(4)
		(...)
A.5	Altri partner del SAC Elencare i componenti del partenariato socio-economico e del terzo settore (aggiungere righe se necessario)	(1)
		(2)
		(3)
		(4)
		(...)
A.6	Organismo Decisionale Individuare l'Organo Decisionale (es. Assemblea dei Sindaci, Ente Parco, ecc.) ed eventualmente descriverne la composizione	
A.7	Tavolo Tecnico Individuare i componenti del Tavolo Tecnico e descriverne molto brevemente le competenze	
A.8	Referente per il Soggetto Capofila Nome, funzione, contatti	
A.9	Referente per il Tavolo Tecnico Nome, funzione, contatti	

Sezione B – Territorio, risorse, programmi

B.1	Beni e attività oggetto di valorizzazione e messa in rete		<i>Bene/ attività</i>	<i>Ente titolare</i>	<i>Ente gestore</i>
	<p>Individuare nelle righe a destra i beni e le attività oggetto di valorizzazione, nonché gli Enti titolari e gli Enti gestori dei beni stessi (aggiungere righe se necessario). Per ciascun Ente vanno precisati gli atti che determinano la titolarità e/o la gestione del bene/ attività</p> <p>I beni e le attività identificati vanno poi descritti in dettaglio nella Tavola 1 (usando la stessa successione)</p> <p>NB: In allegato al formulario vanno fornite attestazioni, anche in forma di autocertificazioni, della titolarità del bene e/o del ruolo di gestori del bene stesso</p>	(1)			
		(2)			
		(3)			
		(4)			
		(5)			
		(6)			
		(7)			
		(8)			
		(9)			
		(...)			
B.2		Caratterizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio del SAC In questo punto vanno discussi brevemente i caratteri essenziali del territorio del SAC: v. le Istruzioni generali			
B.3	Criteri di perimetrazione del Sistema Discutere i criteri sulla cui base è stato perimetrato il territorio del SAC: v. le Istruzioni generali. Aggiungere in allegato una mappa del territorio del Sistema				
B.4	Livelli di valorizzazione Discutere brevemente, utilizzando dati ed indicatori pertinenti, la capacità attuale del territorio di generare attrattività e mettere a valore il proprio patrimonio ambientale e culturale				
B.5	Programmi realizzati o in corso Descrivere brevemente i programmi e gli interventi realizzati o in corso nel territorio, che abbiano avuto o abbiano una diretta incidenza in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio				

Tavola 1 – Descrizione dei beni e delle attività oggetto di valorizzazione e messa in rete

Denominazione del bene o attività (i) (come al punto B.1)	Localizzazione (ii)	Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)	Dati su presenze e visitatori e/o altri indicatori di performance (iv)	Interventi realizzati o in corso per la valorizzazione del bene o attività (v)	Eventuali fabbisogni di ulteriori interventi (vi)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Nella tabella vanno considerati sia beni culturali e ambientali di diversa tipologia; sia attività e servizi (ad esempio culturali e di fruizione) rilevanti per la valorizzazione del territorio e svolti con regolarità.
- (ii) Indicare il/i Comune/i o il comprensorio territoriale in cui è presente il bene o viene svolta l'attività
- (iii) Descrivere brevemente quali sono le modalità di gestione del bene o attività. Descrivere inoltre i contenuti e le modalità delle attività di valorizzazione e funzionamento del bene, o di svolgimento dell'attività o di erogazione del servizio.
- (iv) Riportare dati ed indicatori quantificati utili ad un primo apprezzamento dell'attrazione di presenze turistiche e visitatori prodotta attraverso la gestione del bene o attività, e/o di altri effetti economici, sociali e territoriali determinati da tale gestione.
- (v) Indicare brevemente, anche in forma aggregata, progetti ed azioni realizzate (negli ultimi 10 anni) o in corso per la tutela, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dei beni individuati; oppure per la creazione ed il potenziamento di attività e servizi. Dare una dimensione di massima del valore finanziario del progetto e indicare il programma o strumento di finanziamento.
- (vi) Indicare brevemente i fabbisogni di ulteriore intervento sul bene o attività, indicando, nel caso di progetti esistenti, il grado di maturità progettuale e l'eventuale candidatura a strumenti o programmi di finanziamento.

Sezione C – Strategie ed interventi

C.1	<p>Idea forza del SAC Identificare con un breve testo l'idea forza del SAC come definita nelle Istruzioni generali, in coerenza con i tematismi identificati</p>	
C.2	<p>Strategie ed obiettivi Discutere brevemente le strategie programmate per conseguire obiettivi coerenti con l'idea forza</p>	
C.3	<p>Coerenza della proposta con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, nonché con gli Ambiti di Paesaggio definiti dal PPTR. Individuare gli strumenti di pianificazione e gestione attivi nel territorio del SAC. Discutere brevemente la coerenza della Proposta con tali strumenti</p>	
C.4	<p>Integrazione tra le componenti ambientale e culturale Discutere brevemente in che modo siano armonicamente integrate le componenti ambientale e culturale della Proposta</p>	
C.5	<p>Continuità strategica Discutere se ed in che misura l'idea forza e le strategie individuate abbiano caratteri di continuità rispetto ai programmi realizzati o in corso di cui al punto B.5</p>	
C.6	<p>Capacità di mobilitazione ed attivazione di risorse del territorio Discutere brevemente in che modo e attraverso quali canali gli interventi del SAC permetteranno la mobilitazione delle risorse produttive ed imprenditoriali nonché l'attivazione delle energie della innovazione e della creatività presenti nel territorio</p>	
C.7	<p>Effetti attesi Descrivere in che modo la proposta di valorizzazione integrata del SAC potrà contribuire alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC, alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi, allo sviluppo ed attrattività del territorio</p>	
C.8	<p>Sostenibilità finanziaria del SAC Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per as-</p>	

	<p>sicurare la sostenibilità finanziaria della Proposta di valorizzazione e gestione integrata</p>	
C.9	<p>Sostenibilità ambientale del SAC</p> <p>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della Proposta di valorizzazione e gestione integrata e come la Proposta contribuisce all'integrazione ambientale delle politiche di sviluppo territoriale del SAC</p>	
C.10	<p>Azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</p> <p>Identificare brevemente le operazioni, strettamente coerenti con la strategia identificata al punto precedente, riferibili alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PO FESR. Discutere il contributo complessivo di tali interventi alla valorizzazione integrata del Sistema</p>	
C.11	<p>Costo delle azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</p> <p>Riportare il costo complessivo delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2, in coerenza con quanto indicato nelle schede specifiche delle singole operazioni</p>	
C.12	<p>Apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura</p> <p>Quantificare gli eventuali apporti di risorse locali, finanziarie e/o in natura, al Piano Integrato, individuando precisamente le relative fonti e i dispositivi per il loro stanziamento. Tali apporti devono essere distinti fra partecipazioni di enti pubblici e contributi di soggetti privati (v. Istruzioni)</p>	
C.13	<p>Fabbisogni prioritari di ulteriori interventi</p> <p>Indicare i fabbisogni di ulteriori interventi necessari alla valorizzazione del SAC, sia specifici ai beni (a commento e sintesi dei dati esposti nella Tavola 1) sia relativi ad azioni di sistema ed interventi generali, materiali ed immateriali. Discutere la coerenza di tali interventi rispetto al quadro di strategie ed obiettivi del SAC</p>	
C.14	<p>Vincoli</p> <p>Individuare eventuali vincoli ed interferenze che possano ostacolare l'implementazione delle strategie e degli interventi individuati. Descrivere gli strumenti e le modalità di superamento di tali vincoli</p>	

Sezione D – Partenariato, organizzazione, gestione

D.1	Impegni dei Partner Descrivere gli impegni assunti dai Partner del SAC per contribuire alle politiche di valorizzazione ed uso innovativo delle risorse del Sistema	<i>Partner</i>		<i>Impegni assunti</i>
		(1)		
		(2)		
		(3)		
		(4)		
		(5)		
		...		
D.2	Governance del SAC Discutere brevemente le forme di governance del SAC, le modalità di relazione fra gli attori e le forme di coordinamento tra sistema pubblico ed operatori privati.			
D.3	Partenariato socioeconomico e del terzo settore Descrivere le modalità di partecipazione dei partner socioeconomici e del terzo settore alle decisioni e alle azioni di valorizzazione del SAC			
D.4	Azioni di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali, della creatività e dell'innovazione Descrivere le azioni di animazione, comunicazione, ecc. già in corso o da realizzare per mobilitare le risorse produttive e imprenditoriali del territorio, nonché per attivare innovazione e creatività			
D.5	Relazioni con soggetti e partner esterni alla coalizione Individuare gli eventuali soggetti, esterni al partenariato locale, rilevanti per l'attuazione del SAC, nonché le modalità di relazione tra il partenariato e tali soggetti. Le relazioni con questi soggetti vanno finalizzate ad aumentare le sinergie fra gli attori nell'azione di valorizzazione ed escludere il rischio di interferenze ed insostenibilità istituzionale e amministrativa nell'attuazione e gestione del SAC			

D.6	Modello di gestione del SAC Descrivere il modello organizzativo e di gestione che si prevede di adottare per garantire la gestione unitaria e coordinata del patrimonio oggetto di valorizzazione. Identificare precisamente i compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e quali dovranno essere le sue dotazioni umane e materiali	
D.7	Identificazione del Soggetto Gestore Individuare i criteri in base ai quali verrà identificato il Soggetto Gestore del SAC	

Allegati

Allegare l'autocertificazione di cui al punto B.1 e la mappa del territorio del SAC. Aggiungere eventuali altre informazioni o documentazione utile al processo di preparazione, identificazione e definizione del SAC.

**ISTRUZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA SCHEDA DELLA PROPOSTA
DI VALORIZZAZIONE E GESTIONI INTEGRATA DEL SAC**

STRUTTURA DELLA SCHEDA DI PROPOSTA

Nella elaborazione della proposta, è molto utile tenere presente la *logica complessiva* (**Figura 1**), sulla cui base è stata costruita l'articolazione della Scheda. In particolare, l'ipotesi di valorizzazione parte da una individuazione dei beni ambientali e culturali presenti nel territorio e rilevanti per la valorizzazione e gestione integrata (**punto B.1 della Scheda**). L'individuazione dei beni concorre alla definizione del partenariato rilevante: comuni del territorio in cui sono localizzati i beni, enti titolari e/o gestori dei beni, amministrazioni ed enti pubblici in grado di contribuire differentemente alle ipotesi di valorizzazione, partner capaci di mobilitare il territorio, attivare innovazione e creatività, produrre sviluppo. Questo partenariato deve ovviamente dotarsi di una governance adeguata che permetta di attuare i processi decisionali, garantire l'implementazione, coinvolgere gli altri attori rilevanti, etc.

Figura 1 – La logica della Proposta



Gli elementi identificativi essenziali del partenariato e della sua organizzazione sono richiesti nella **Sezione A della Scheda** (Informazioni generali). Una discussione qualitativa che dimostri l'adeguatezza e l'efficacia della governance e dell'organizzazione del SAC è invece richiesta nella **Sezione D della Scheda** (Partenariato, organizzazione, gestione).

L'identificazione dei beni rilevanti e del partenariato conduce: (i) ad una coerente perimetrazione del territorio del SAC (sovracomunale e contiguo), nell'ambito del quale devono primariamente esplicitarsi gli effetti attesi dell'azione di valorizzazione in termini

di economie di distretto (punti B.2 e B.3), sulla base di un incremento degli attuali livelli di valorizzazione (punto B.4); (ii) alla definizione di idea forza e strategie del SAC (punti C1 e C.2). L'impianto strategico del SAC deve per quanto possibile porsi in continuità con programmi e progetti pregressi ed in corso (punto B.5), per valorizzare gli investimenti effettuati; e deve essere del tutto coerente con gli strumenti di pianificazione e gestione attivi sul territorio (punto C.3). Va peraltro ribadito che i SAC non sono nuovi piani e programmi, ma costituiscono insiemi di beni ambientali e culturali che vengono gestiti e valorizzati in modo innovativo e integrato, nel quadro di un'azione di sviluppo e attrattività territoriale condotta a livello locale e regionale.

Gli obiettivi di valorizzazione sono perseguiti attraverso le operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (punto C.10 e Allegato 3 dell'Avviso) nonché su altre azioni, materiali ed immateriali, che saranno identificate e discusse nel corso della fase negoziale tra Regione e territori, sulla base dei fabbisogni individuati (punto C.13). Va peraltro ribadito che l'Avviso è direttamente finalizzato soltanto all'approvazione ed al finanziamento degli interventi relativi alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2.

La Proposta si tradurrà coerentemente in un Piano integrato delle attività di valorizzazione e gestione integrata e in un Programma Gestionale, che verrà definito nella fase negoziale, finalizzato a identificare contenuti, caratteristiche e modalità di erogazione e coordinamento dei servizi di valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC.

SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

In questa Sezione vanno indicate le informazioni essenziali sul territorio, il partenariato e gli organismi del SAC. Nell'identificazione del territorio del SAC (punto A.2) vanno tenuti tra l'altro presenti i requisiti di ammissibilità rispettivamente rappresentati dalla contiguità territoriale delle aree componenti il Sistema e dalla "univocità della partecipazione", ovvero della partecipazione dei Comuni sul cui territorio insiste il SAC ad un solo Sistema. La distinzione tra partner istituzionali (punto A.4) e componenti del partenariato economico-sociale e del terzo settore (punto A.5) va fatta alla luce delle indicazioni contenute nel Titolo II del Disciplinare. Va tenuto presente il requisito di ammissibilità relativo alla presenza nella compagine partenariale di almeno tre Enti Locali, anche associati, nonché dei soggetti proprietari e dei soggetti gestori dei beni oggetto di valorizzazione, degli eventuali concessionari di servizi riferiti a tali beni, nonché dei Comuni nel cui territorio ricadono i beni stessi. Va anche considerata la necessità della presenza di un organismo del partenariato socioeconomico e del terzo settore nella struttura di governance del SAC. Il Capofila del SAC (punto A.3) va individuato esclusivamente fra i soggetti istituzionali presenti nel partenariato proponente.

SEZIONE B – TERRITORIO, RISORSE, PROGRAMMI

Questa sezione si apre (punto B.1) con l'identificazione dei beni e delle attività che saranno oggetto di valorizzazione e messa in rete, nonché dei relativi enti titolari e/o gestori (che dovranno essere presenti nel partenariato del SAC). Questa informazione serve a identificare la rete di asset (con la relativa rete di attori) da valorizzare attraverso il funzionamento del Sistema e a dare primi elementi utili a catalogare gli interventi di valorizzazione già realizzati, finanziati e/o in corso di definizione. Possono essere conside-

rati sia beni culturali ed ambientali di diversa tipologia; sia attività e servizi (ad esempio culturali e di fruizione) rilevanti per la valorizzazione del territorio e svolti con regolarità. Nella **Tavola 1** vanno poi forniti, per ciascuno dei beni e delle attività individuate in questo punto, dettagli sulla localizzazione, sulle modalità attuali di funzionamento e gestione, sul movimento di visitatori o altri indicatori di attrazione ed impatto del bene, sugli interventi di valorizzazione realizzati o in corso ed infine su eventuali fabbisogni di ulteriori interventi.

Al **punto B.2** viene poi richiesta una breve descrizione dei caratteri essenziali del territorio del SAC sul piano della dotazione di risorse culturali, ambientali e turistiche, nonché dello stato delle infrastrutture e dei servizi complementari o “serventi” rispetto alla fruizione di queste risorse ed all’attrattività del territorio. Per quanto sintetica, la descrizione deve far emergere una valutazione del *potenziale* del Sistema in termini di valorizzazione integrata e capacità di generare attrazione, sviluppo, identità e qualità della vita. Essa deve inoltre consentire la determinazione delle specificità del territorio per quanto riguarda la sua capacità di produrre attrattività, sviluppo e cooperazione territoriale.

Successivamente, i proponenti devono (**punto B.3**) argomentare con quali criteri è stata definita la perimetrazione territoriale del SAC. In linea generale, possibili criteri consistono ad esempio nella elevata “densità” territoriale della presenza di beni ambientali e culturali, nell’esistenza di attrattori, nell’identificabilità unitaria dei beni, nella prossimità e “integrabilità” delle risorse come condizione per una fruizione e gestione unitaria ed efficiente, nell’esigenza di concentrazione territoriale degli interventi di valorizzazione e messa in rete, nella presenza di bacini di domanda specifici, ecc. Va anche considerata la necessità di coerenza ed integrità della partecipazione al SAC dei Parchi Regionali, inclusa fra i criteri di valutazione. Sarà poi utile riportare dati ed indicatori essenziali (ad esempio su presenze turistiche e ricettività, così come su altri aspetti rilevanti) relativi alla fruizione delle risorse presenti, per discutere la capacità complessiva attuale del territorio di generare attrattività e mettere a valore il proprio patrimonio ambientale e culturale (**punto B.4**). In allegato va fornita una mappa del territorio del SAC.

Infine, in questa Sezione vanno brevemente identificati e descritti programmi, progetti ed interventi territoriali (ad esempio PIT, PIS, piani di sviluppo locale, ecc.) realizzati o in corso, che abbiano avuto o abbiano una diretta incidenza in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio (**punto B.5**). Dove possibile, vanno individuati e descritti brevemente i principali risultati conseguiti da questi programmi.

SEZIONE C – STRATEGIE ED INTERVENTI

In questa Sezione vengono discussi, sulla base della ricognizione di contesto compiuta in precedenza ed in continuità con i programmi di valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali del territorio, gli indirizzi strategici del SAC e gli interventi da realizzare. Questi elementi sono essenziali per la definizione del Sistema.

Deve essere identificata in particolare l’idea forza del Sistema Ambientale e Culturale (**punto C.1**): vanno cioè specificati i possibili “sentieri” o percorsi di sviluppo, attrattività e qualità della vita del sistema territoriale, da perseguire attraverso l’uso innovativo, l’integrazione e l’incremento delle risorse ambientali e culturali disponibili. La specificazione dell’idea forza deve avere caratteri di originalità, buona specificazione, comuni-

cabilità, peculiarità rispetto ai luoghi ed ai beni oggetto di valorizzazione. Essa deve derivare coerentemente dall'analisi delle risorse disponibili, dai tematismi ambientali e culturali identificati, dalle innovazioni che si intende produrre nella loro gestione e dalla continuità strategica con le politiche pregresse. L'idea forza viene perseguita attraverso strategie di valorizzazione, completamento e messa in rete, riferite in particolare ai beni ed alle attività individuate come elementi cardine del Sistema Ambientale e Culturale (punto C.2). Queste strategie devono permettere di coordinare e vincolare gli interventi all'esplicitazione ed al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra le diverse risorse, nonché di integrare l'offerta infrastrutturale con le dinamiche territoriali complessive (identitarie, sociali, economiche, etc.). In questo punto vanno in particolare identificati i contenuti e le modalità dell'azione di completamento, valorizzazione, messa in rete e gestione dei beni e delle attività individuate al punto B.1. Vanno specificati di conseguenza gli obiettivi generali e specifici della policy per la costituzione e valorizzazione del SAC.

Le strategie devono inoltre essere coerenti e compatibili con gli strumenti di pianificazione e gestione presenti nel territorio del SAC (punto C.3), che nella Scheda vanno identificati e descritti sotto il profilo delle coerenze richieste. Sempre al punto C.3, va argomentata la coerenza della Proposta con gli Ambiti di Paesaggio definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). La Proposta deve inoltre assicurare, come richiesto dall'Avviso, una adeguata integrazione delle due componenti, ambientale e culturale, del patrimonio oggetto di valorizzazione (punto C.4).

La continuità strategica (punto C.5) è un altro elemento di pregio della Proposta di SAC. Le ipotesi progettuali dovrebbero infatti promuovere coerentemente il completamento e l'irrobustimento del patrimonio di interventi, politiche e programmi già attuato nel territorio per la valorizzazione integrata ambientale e culturale. Al punto C.6 e al punto C.7 va discussa brevemente la capacità della Proposta di generare effetti su aspetti determinanti (individuati dal Disciplinare e dall'Avviso) ai fini della valutazione della rilevanza del Sistema: la mobilitazione delle risorse produttive ed imprenditoriali, l'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività presenti nel territorio, l'attrattività del territorio stesso e la generazione di effetti economici per lo sviluppo locale. Al punto C.8, vanno identificati e descritti gli strumenti, i fondi attivabili e i dispositivi che realisticamente potranno essere implementati a livello locale per assicurare la sostenibilità finanziaria degli interventi del SAC, in particolare per quanto riguarda la fase gestionale nonché le azioni e dispositivi adottati per assicurare la sostenibilità ambientale (punto C.9)

In questa Sezione, vanno date anche indicazioni sulle operazioni candidate alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PO FESR, che vengano ritenute rilevanti per attuare la strategia di valorizzazione e messa in rete identificata in precedenza (punto C.10). Il costo complessivo di queste operazioni va riportato al punto C.11: la somma indicata rappresenta il costo complessivo del Piano Integrato del SAC; essa deve rimanere al di sotto del tetto di due milioni di euro indicato dall'Avviso fra i requisiti di ammissibilità. I dettagli su queste operazioni vanno poi fornite nell'Allegato 3 dell'Avviso. Al punto C.12, va identificata l'eventuale partecipazione di risorse locali, finanziarie e/o in natura, per la realizzazione del Piano Integrato. In questo punto, vanno distinti: (a) gli apporti di enti pubblici alla realizzazione del Piano, attraverso l'attuazione di progetti ed iniziative di diversa natura, chiaramente finalizzati al buon esito del Piano stesso e coerenti

con l'idea forza e le strategie della proposta; (b) gli apporti di partner socioeconomici, imprese ed operatori privati, anch'essi finalizzati all'efficacia ed all'impatto delle attività di valorizzazione, sempre sotto forma di partecipazione finanziaria e/o in natura a progetti ed iniziative coerenti con il Piano.

Vanno poi indicati (punto C.13) i fabbisogni prioritari di ulteriori interventi, generalizzando le indicazioni fornite a livello di ciascun bene nell'ultima colonna della Tavola 1. Infine, vanno identificati e discussi in questa Sezione (punto C.14) vincoli, ostacoli ed interferenze che possono impedire o contrastare l'attuazione e la qualità degli interventi previsti. Va quindi fornita una descrizione del modo in cui si prevede di poter evitare o superare queste difficoltà.

SEZIONE D – PARTENARIATO, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

In questa Sezione vanno dettagliati innanzitutto (punto D.1) gli impegni dei singoli partner relativi all'attuazione della strategia di valorizzazione e di uso innovativo e sostenibile delle risorse ambientali e culturali del SAC. Vanno anche discusse specificamente le forme di governance del SAC, le modalità di relazione fra gli operatori e le forme di coordinamento tra sistema pubblico ed operatori privati (punto D.2). Al punto D.3, vanno descritte le modalità di partecipazione al SAC dei partner socioeconomici e del terzo settore. Di rilievo è anche la descrizione delle azioni (di animazione, comunicazione, coinvolgimento, incentivazione, ecc.) in corso o da realizzare per mobilitare le risorse produttive e imprenditoriali del territorio, nonché per attivare innovazione e creatività (punto D.4).

Al punto D.5, viene richiesta l'esplicitazione del modo in cui verranno mantenute, a livello locale, le relazioni con enti ed operatori (pubblici o privati) determinanti o comunque rilevanti per l'attuazione del Piano di valorizzazione. Questo costituisce un importante elemento di governance del SAC. Successivamente, va descritto brevemente il modello organizzativo e di gestione che si intende adottare, a regime, per garantire la gestione unitaria e coordinata del patrimonio ambientale e culturale oggetto di valorizzazione (punto D.6). In questo punto viene anche richiesto di identificare precisamente i compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e di individuare sommariamente quali dovrebbero essere le sue dotazioni umane e materiali, necessarie ad eseguire questi compiti. Coerentemente, vanno individuati i criteri in base ai quali verrà identificato il Soggetto Gestore del SAC (punto D.7). Questi aspetti sono di particolare rilievo anche ai fini dell'impostazione del Programma Gestionale previsto dal Disciplinare (Titolo IV).

ALLEGATI

Gli allegati richiesti sono le autocertificazioni dei titoli di proprietà e/o del ruolo di gestori del beni oggetti di valorizzazione, nonché la mappa del SAC. Alla scheda possono inoltre essere aggiunte liberamente altre informazioni o documentazione utile al processo di preparazione, identificazione e definizione del SAC.

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE

AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	
Beneficiario dell'operazione [Denominazione, indirizzo]	
Referente tecnico dell'operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	

B – Informazioni sull'operazione

Titolo dell'operazione		
Localizzazione		
Natura dell'operazione [Servizi, forniture]		
Descrizione dell'operazione		
Tipologia di destinatari serviti dall'intervento		
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione		
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione		
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€
	- sull'Azione 4.2.2	€
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2011	€
	2012	€
	2013	€
Categorie di spesa		
Partner coinvolti nell'intervento		

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell’operazione (Discutere il merito dell’operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell’operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	
Capacità dell’operazione di contribuire all’inserimento di singoli beni in un “sistema” o in una “rete” di fruizione	
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell’offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	
Coerenza dell’intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	
Contributo all’incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un’ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall’intervento]	
Capacità dell’intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l’occupazione diretta e indotta	
Capacità dell’intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	
---	--

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA 27 ottobre 2010, n. 26

Art. 18 comma 3 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n.161. - Conferimento incarichi di Dirigenti del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità.

L'anno 2010 addì 27 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Premesso che il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

- il comma 1 prevede che per il conferimento dell'incarico dirigenziale si tiene conto, in relazione agli obiettivi, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente;
- il comma 3 prevede che l'incarico di dirigente d'ufficio è attribuito dal Direttore di Area competente, su proposta del Dirigente di servizio nel quale è incardinato l'Ufficio.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1768 del 30/07/2010;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 920 del 27/07/2010 con il quale sono stati istituiti il Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità e il Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale;

Vista la propria determina n. 16 del 09/09/2010

con la quale, ai sensi dell'art.12 del DPGR 22 febbraio 2008, n. 161, si è provveduto alla istituzione degli Uffici del Servizio Reti e Infrastrutture per la mobilità;

Che il Dirigente del Servizio personale con avviso n. 26/010/RM del 21 settembre 2001 pubblico sul sito interno "Primanoi, ha attivato le procedure per l'acquisizione di candidature per gli incarichi di dirigente responsabile di Ufficio:

1) Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti

funzioni:

provvede alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei suoi Piani Attuativi, predisponendo i documenti tecnici necessari per la loro approvazione e, assieme all'Azienda Regionale della Mobilità (AREM), cura ed utilizza gli strumenti modellistici di controllo e di previsione atti a garantirne l'attuazione e l'aggiornamento;

2) Ufficio Programmazione ed attuazione del Piano

funzioni:

in coerenza con il Piano provvede alla programmazione delle risorse necessarie alla sua attuazione, predisponendo e curando i programmi più efficaci per un utilizzo efficiente delle risorse, con particolare riferimento a quelle messe a disposizione dallo Stato e dal Programma Operativo dei fondi comunitari;

3) Ufficio Servizi di trasporto

Funzioni:

in relazione all'attività di programmazione degli interventi relativi alla mobilità locale, detta indirizzi per una coerente politica del trasporto locale, curando gli Accordi di Programma connessi alle politiche di investimento, provvedendo ad attribuire risorse finanziarie per i Servizi minimi delle Province ed alla generalità degli Enti locali, nonché alla definizione dei Contratti di servizio delle Società ferroviarie e di trasporto automobilistico ed elicotteristico, portandoli a buon fine e monitorandone gli effetti;